



Associazione Italiana
Radioterapia e Oncologia clinica
Giovani

La mia esperienza all'estero
di Giuseppe Carlo Iorio (Torino)



Martedì 4 Febbraio 2020, World Cancer Day. Sono atterrato da qualche giorno, ma è proprio questo il mio primo giorno al Sylvester Comprehensive Cancer Center della University of Miami.

Che coincidenza!

Ripenso a quando circa un anno prima il Professor Ricardi mi aveva ufficializzato la scelta del mio periodo "abroad"...Miami, Florida!

Gratitudine e riconoscenza...gioia e soddisfazione!

Il 2019 era volato via! Un anno di countdown!

Ed eccomi al fatidico 4 Febbraio. Rileggo il messaggio di buona fortuna del Professore...e via! Si comincia!! Entusiasmo, emozione ed ovviamente un pizzico di tensione!



*Alle 17 in punto, terminata la prima giornata con i nuovi colleghi "residents"(Crystal, i 3 Ben, Gregory, Nirav, Jessica, Renae, David, Sarah e Will) guidato da Matthew Abramowitz ed Alan Dal Pra, stringo la mano al Professor Alan Pollack!
Lo guardo e mi chiedo: "è davvero lui?".
Lui esclama sorridendo: "Just call me Alan!".*



@UMiamiRadOnc Twitter



The Miami Dolphins Cancer Run

*E così è iniziato tutto...incredibile!
Le riunioni (new patients' conference e tumor boards) alle 6.30 in punto (che botta!!!)...cravatta tutte le mattine e caffè a litri, ma non il nostro...che botta!!!*



Day One

vs

Day Two...in
delay!



Di corsa in metro...sopraelevata, che vista!!



Di fermata in fermata, ogni giorno salgono alcuni colleghi di altre branche (specialmente chirurgiche) diretti al Center...con "scrubs" già indossati!!!

Che personaggi, pensavo...credono di essere in una serie tv? Impensabile da noi (per fortuna).

E se ci si sveglia tardi (ovvero alle 5.30), che si fa? Uber, santo Uber!



*In memoria della
cara amica
Renaë Van Wyhe
(1988-2021),
esponente di
spicco di SWRO
(Society for Women
in Radiation
Oncology)*

*La felpa, un suo
"regalo"*

Mattinate di prime visite ed OTVs (on-treatment visits)!

Ogni visita è una catena di montaggio con tante figure "nuove" con cui collaborare...physician assistant (PA), registered nurse (RN) ed il sempre presente medical scribe!

E il pranzo? Quasi sempre sinonimo di grand rounds! Insomma, lezioni con buffet!! Pomeriggi di contouring... anche da casa! Che roba!!! Anzi, che sfiga dicono i residents...

"nah, that's not cool man! Volumes by night, volumes during the weekends!!!" (tutt'altro che sfiga contornare da casa...in my honest "italian" opinion).

E lo strutturato ("The Attending") che fa? Corregge da casa?

Sì, certo! Anche da casa!

"Let me tweak that prostate bed!" esclama (su whatsapp) Alan Dal Pra!

Il ritocco dell'esperto! E così fu...

Tre mesi magnifici, travolto da questa routine, dal soleggiato mare della Florida e, per mia buona sorte, ignaro del significato della prima ondata di COVID (pressoché assente lì durante la “primavera” 2020).

Una grande esperienza!

Confrontarsi all'estero mi ha sempre appassionato, sin dal corso di laurea! D'altronde appartengo alla “generazione Erasmus”! Sono convinto che la ricerca scientifica sia frutto di interazione e di scambio di idee, oltre che di dati analitici. La possibilità di confrontarmi con l'Università di Miami ne è stata la conferma, consentendomi non solo di ampliare i miei orizzonti professionali, ma anche di valorizzare il background di saperi, esperienze e relazioni acquisite, con entusiasmo, nel mio contesto lavorativo. USA e Europa, due mondi apparentemente distanti e diversi, che io invece ho vissuto in un confronto di straordinaria sinergia scientifica, fonte di arricchimento personale, amicale e culturale.

Un viaggio sperimentato come un continuum di progettazione, mirando a risultati di eccellenza.

Il tutto grazie al sostegno del Professor Ricardi ed al contatto con Esperti d'oltreoceano sempre disponibili al confronto e al trasferimento di saperi. In definitiva, un percorso di crescita e di arricchimento non solo dal punto di vista scientifico, ma anche profondamente umano!





@UMiamiRadOnc Twitter